



Martedì 05/09/2023

Come comportarsi se il lavoratore domestico ritarda il rientro dalle ferie

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Cosa fare se il lavoratore domestico, dopo il periodo di ferie, tardasse a rientrare sul posto di lavoro?

L'Associazione nazionale dei Datori di Lavoro Domestico (Assindatcolf) spiega come gestire al meglio, dal punto di vista amministrativo, questa casistica.

Innanzitutto, consiglia Assindatcolf, "è necessario contestare ufficialmente il mancato rientro a conclusione del periodo stabilito per il godimento delle ferie.

Questo "è il primo step da seguire, inviando una raccomandata con ricevuta di ritorno al domicilio del lavoratore. La notifica andrebbe anticipata anche via mail o cellulare, in modo da contattare il lavoratore anche se non fosse rientrato in Italia in seguito ad un viaggio all'estero.

Cosa avviene dopo?

Due le ipotesi:

- se il lavoratore non risponde giustificando l'assenza entro il termine di 5 giorni, previsto dal Ccnl, sarà necessario notificare a mezzo A/R la lettera di licenziamento per giusta causa. In questo caso, spiega l'associazione, non "è necessario rispettare i termini di preavviso, obbligatori, invece, per il licenziamento in tronco.
- se il lavoratore, invece, risponde nei termini previsti fornendo un valido motivo a giustificazione del ritardo, il datore dovrà considerare l'assenza come non retribuita. In questo periodo di tempo, la famiglia potrà eventualmente valutare se assumere con contratto a tempo determinato un sostituto.

<https://assindatcolf.it>